



# COMUNE DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 134

Del 20/12/2007

**OGGETTO:** NOMINA PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE IN SOSTITUZIONE DEL  
CONSIGLIERE VIGIANI DIMISSIONARIO

Il giorno 20/12/2007 alle ore 21.20 ed in prosieguo il giorno alle ore  
nella sala delle adunanze della sede comunale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta  
straordinaria pubblica di prima Convocazione.

Presiede la seduta d.ssa Serena Checcacci nella sua qualità di Vice Presidente

Al momento (\*) della votazione della presente deliberazione risultano presenti e assenti:

FERRI FERRUCCIO	Si	RUBETTI PAOLO	Si
PIANTINI GIUSEPPE	Si	SASSOLI FEDERICO	Si
NASSINI RENATO	Si	NORCINI GIANFRANCO	Si
VIGIANI MARIA TERESA	Si	CHECCACCI SERENA	Si
MULINACCI GIUSEPPE	No	BENDONI BARBARA	No
DETTI DOMENICO	Si	VITELLOZZI SANTINO	Si
POLVERINI SILVANO	Si	COREZZI MAURO	No
LARGHI ALBERTO	Si	CIAMPELLI CLAUDIA	No
GORI CARLO	Si	VARRAUD GIAMPIERO	No
ZOCOLA ASCANIO	Si	BARTOLINI ELISA	Si
ARDENTI ENZO	Si		

Totale presenti 16 Totale assenti 5

Assessori esterni presenti: Acciai Gian Maria e Giovannini Alessandro

Funzionario verbalizzante dr. Massimo Zavagli in qualità di Segretario Generale

Assistito da Luigina Boschi

Scrutatori: RUBETTI PAOLO SASSOLI FEDERICO VITELLOZZI SANTINO

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

Immediatamente eseguibile No

Allegati: No

\*) Il numero dei presenti e assenti nel presente frontespizio é riferito al momento della votazione. Le eventuali nuove entrate e le uscite nonché il numero dei presenti alla votazione sono contenuti all'interno del presente verbale

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del 20/12/2007

**OGGETTO:** Nomina presidente Consiglio comunale in sostituzione del Consigliere Vigiani dimissionario

Premesso che nella seduta Consiliare del 7 settembre 2007 il Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Vigiani Maria Teresa ha rassegnato le proprie dimissioni da tale carica con dichiarazione esplicita, così come risulta dallo stesso verbale del Consiglio;

Che occorre ora procede alla nomina di un nuovo Presidente del Consiglio;

Visto l'art. 27 dello statuto comunale;

Visto l'art. 3 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale;

Ravvisata quindi la necessità di eleggere il Presidente del Consiglio Comunale;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del DL.gs n. 267 del 18/08/2000, dal Segretario Generale dr. Massimo Zavagli in ordine alle regolarità tecnica;

Seduta del 20/12/2007

## Punto 2 NOMINA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE VIGIANI DIMISSIONARIO

**Vicepresidente Serena Checcacci:**” Il segretario ci illustrerà le regole fondamentali per l’elezione del presidente del consiglio.”

**Segretario Massimo Zavagli:**”Il comune di Bibbiena è un comune inferiore a 15mila e per tanto è soltanto una volontà espressa dal comune ad avere un proprio Presidente del Consiglio. Lo statuto ed il regolamento prevedono questa possibilità ed all’articolo 3 in particolare del regolamento viene esplicitamente riportato: Il consiglio comunale può eleggere nel proprio seno a maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto un presidente ed un vicepresidente, qualora il consiglio non provveda la presidenza è assunta dal sindaco. Non è specificato se la votazione deve avvenire in forma palese o in forma segreta, pertanto è stato deciso da voi in forma segreta come nel passato. C’è una. Mi hanno richiesto un’interpretazione per quanto riguarda i due terzi aventi diritto. Secondo me aventi diritto non vuol dire della maggioranza qualificata dei due terzi dei consiglieri assegnati. Quindi non vuol dire 21 (cioè venti più il sindaco che conta come votazione). Quindi 21 diviso tre per due farebbe 14 e con meno di 14 non potrebbe essere eletto. Aventi diritto vuol dire che, nell’ambito del consiglio, che viene formato secondo una maggioranza prevista dalla normativa con metà più uno dei consiglieri, quindi undici membri del consiglio, i due terzi di undici: Facciamo undici diviso tre per due, quindi è una maggioranza qualificata di due terzi degli aventi diritto nell’ambito del consiglio. Qualora vi fossero degli astenuti, gli astenuti non vengono calcolati negli aventi diritto al voto perché sono astenuti ma sono presenti e danno validità alla seduta. Questo è quanto la normativa prevede diciamo, in linea di diritto amministrativo. L’interpretazione che qui venne data, e mi si chiede ora di supportare. Però non mi sta scritto da nessuna parte che mi dice che la maggioranza qualificata dei due terzi dei consiglieri assegnati quindi il numero di 14. Sta a voi decidere. Se (perché del resto il consiglio è un organo sovrano) può anche decidere di derogare a questa norma ed imporsi che i due terzi degli aventi diritto sia la maggioranza dei consiglieri assegnati. Io così non lo leggo però. Non posso dire altrimenti perché gli aventi diritto è due terzi del consiglio con un quorum strutturale formato.”

**Vicepresidente Serena Checcacci:**” Aggiungo solamente una cosa a quello che ha detto il segretario. Nell’ultima occasione in cui abbiamo votato in questo settore, cioè per il vicepresidente, il concetto di maggioranza qualificata degli aventi diritto è stato inteso così come ha detto il segretario stasera: cioè dei presenti e non di tutti i consiglieri. Questo per chiarezza dei precedenti nostri comportamenti. Qualcuno prima di procedere alla votazione desidera fare domande o avere dei chiarimenti? Allora la parola all’assessore Piantini.”

**Assessore Piantini:**” Io rispetto a questo problema. devo dire che sono abbastanza in difficoltà, non nel senso non che sia già orientato almeno personalmente credo anche come gruppo verso la persona su cui far convergere i nostri voti, quanto per un’acquisizione che abbiamo dato fino ad oggi per implicito per cui era opportuno “io lo ritengo sia opportuno” che coloro che i capogruppo candideranno alla funzione di presidente di questo consiglio, secondo me è importante sennò è inutile avendo la possibilità di prevederlo o meno nello statuto era inutile averlo previsto. Ritengo che sul presidente debba esserci la convergenza dei consiglieri facenti parte del consiglio, quanto meno come opportunità se l’interpretazione della normativa può lasciare adito a dubbi perché non vorrei arrivare all’assurdo che un domani rispetto ad un consiglio che, con undici presenze in grado di operare si arrivasse ad eleggere in undici persone colui che dovrebbe essere la massima rappresentanza o rappresentare il massimo livello istituzionale a livelli di indirizzi sempre rispetto al resto. Quindi su una questione del genere, che è abbastanza delicata l’unico credo comune in Casentino che ha espresso il Presidente l’altra volta è il vicepresidente con un’intesa diciamo così a livello di consiglio comunale per la qualcosa non dovrebbe tanto prevalere il concetto maggioranza

minoranza ma quanto essendo il presidente e il vicepresidente espressione di un importante (?) a dare indirizzi ci fosse quanto meno su queste cariche istituzionali una possibile convergenza. Per cui riterrei con il buon senso che poi chiaramente quello che dico non obbliga nessuno a tener conto della mia impostazione, riterrei su questo tipo di problema possibilmente chiarirlo a livello di capogruppo un attimo di interruzione per dargli un'interpretazione possibile. Se poi volete che da subito vi dica verso tanto per sgombrare il campo, verso chi il sottoscritto farà convergere il proprio consenso non ho problemi però mi sembra che per un ruolo istituzionale di questo genere un ragionamento come succede del resto un ragionamento dei vari gruppi che operano in questo consiglio al di là del fatto che poi le responsabilità sono diverse da maggioranza (?) opposizione ritengo che debba esserci."

**Vicepresidente Serena Checcacci:** "Grazie consig. assessore Piantini. Qualche altro desidera prendere la parola? Consigliere Vigiani."

**Consigliere Maria Teresa Vigiani:** "In occasione dell'elezione dell'altro presidente fu tenuto conto dei 14 consiglieri. Cioè voglio dire, allora ognuno interpreta le norme a secondo del momento e della situazione perché sennò, voglio dire non capisco come si spiega che al tempo siano stati necessari 14. La maggioranza qualificata era stata intesa in questo senso ed oggi invece si intende in un altro modo. Solo questo, era solo così una precisazione che volevo fare non volevo mettermi né in accordo né in disaccordo, ma ecco volevo dire semplicemente questa cosa."

**Vicepresidente Serena Checcacci:** "Grazie consigliere la parola al Sindaco."

**Sindaco:** "Sì, io ritengo quello che ha detto Vigiani era lo spirito in cui noi apportato il regolamento e lo statuto. E' vero che il primo presidente del consiglio è stato nominato proprio con 14, anzi con più di 14, perché tutta la maggioranza e la minoranza hanno votato insieme per questo. Dopo di che, ora dico in senso generale non so non mi ricordo quello, chi quanti voti e non voti, questo non me lo ricordo, però mi ricordo che c'è stato una sintesi fra di noi in cui si è trovato sia il presidente sia il vicepresidente da nominarlo tutto il consiglio comunale, poi qualcuno si è astenuto; altre cose, comunque questo fatto qui. Però c'è stato un percorso anche successivamente quando il vicepresidente si è dimesso, Bendoni si è dimesso e noi abbiamo sostituito il vicepresidente perché avevamo un presidente e quel vicepresidente è stato nominato con nove voti."

**Vicepresidente Serena Checcacci:** "Dieci sindaco."

**Sindaco:** "Dieci. Allora, quindi se ci deve essere anche su quello il quorum del 75% dei consiglieri, quindi allora anche il vicepresidente non ha il potere di testare questo, a quel momento lì circa un'anno e mezzo fa abbiamo fatto questa scelta ed abbiamo visto che effettivamente erano i presenti in aula che facevano quorum e su quelli il 75% di questi, allora a me sembra inopportuno dire che un vicepresidente può essere nominato con 10 voti ed un presidente non può essere nominato con 13 voti."

**Vicepresidente Serena Checcacci:** "Ha concluso sindaco?"

**Sindaco:** "Sì!"

**Vicepresidente Serena Checcacci:** "Qualche altro desidera intervenire? Allora ritorniamo alla proposta che ha fatto l'assessore Piantini, cioè un incontro fra capigruppo. E quindi io metto a votazione un'eventuale sospensione. Cerco di essere chiara, un'eventuale sospensione del consiglio per un incontro dei capigruppo, e prendiamo diamo quindi una risposta a quello che l'assessore Piantini ha proposto. Chi è favorevole a una riunione dei capigruppo ed interruzione del consiglio alzi la mano. Alzate la mano per favore! Chi è contrario alzi la mano, Astenuto. A maggioranza quindi il consiglio si sospende e facciamo una riunione di capigruppo."

**Vicepresidente Serena Checcacci:** "Riprendiamo il consiglio Comunale, il segretario procede all'appello. Allora il numero legale è di nuovo garantito quindi possiamo riprendere il consiglio. Nella riunione dei capigruppo nell'incertezza di queste regole, è stato deciso di non procedere alla votazione del presidente per stasera ma di chiarire definitivamente cosa si intende con quel "Aventi diritto". Allora d'ora in poi gli aventi diritto sono tutti i consiglieri eletti, tutti i consiglieri eletti, presenti e non presenti in aula, per cui la maggioranza qualificata dei due terzi in un consiglio come

il nostro diventa un numero di voti almeno di 14. Qualcuno ha da porre obiezioni? Allora si procede e si passa al punto successivo all'ordine del giorno. A scusate si mette in votazione scusatemi. Chi è favorevole a questa interpretazione del regolamento alzi la mano all'unanimità.”

Con voti 14 favorevoli e 2 astenuti (Vitellosi – Checcacci) viene sospesa la seduta consiliare per permettere la riunione dei Capogruppo.

Alle ore 22.03 riprende il Consiglio Comunale. Fatto l'appello risultano presenti 16 a assenti 5

D.Cc. n. 134 del 20/12/2007

Oggetto NOMINA PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE VIGIANI  
DIMISSIONARIO

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazione n° 212

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 25/01/2008

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04/02/2008, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.  
(oppure) .....

Addì 12 FEB. 2008

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE